

TEATRO: TORNA IN SCENA "IL NOME DELL'AQUILA", TRATTO DA CRONACHE BUCCIO

27 Novembre 2018



L'AQUILA - Torna in scena giovedì 29 novembre, alle ore 9,00 e ore 11,00, e venerdì 30 novembre alle ore 9,00, presso "La casa del teatro" in via Ficara a L'Aquila, "Il nome dell'Aquila", regia di Eugenio Incarnati, con lo stesso Incarnati, Roberta Bucci, Mariarita Pace, Michele Di Conzo e Alessandra Tarquini.

Lo spettacolo nato grazie ad un laboratorio scolastico prodotto dal Teatro Stabile d'Abruzzo, in collaborazione con Teatrabile, prende le mosse dalla citazione delle "Cronache aquilane" di Buccio da Ranallo: il trecentesco documento, lungi dal dimostrare i suoi anni, si rivela, qui, vitale, e "coinvolgente", tanto da far nascere un nuovo e più consapevole amore per la nostra città ferita.

"Alla fine del laboratorio - spiega Incarnati in una nota - ci siamo accorti di avere in mano una messa in scena che, oltre ad essere per noi particolarmente interessante, risultava agile, divertente ed utile ad avvicinare anche i più giovani alla storia della Città dell'Aquila".

"Il nome dell'Aquila è una produzione teatrale originale, prende spunto dalle trecentesche cronache di Buccio da Ranallo per inventare una canzone, una storia e una messa in scena che, originale e divertente, attenta alla sensibilità dei ragazzi, non si prende libertà nei confronti dei documenti originali, semmai "gioca" con essi, risultando così pienamente godibile per qualsiasi pubblico".

"L'Aquila sin dalla sua nascita è città territorio fatta dalle persone per essere libere ed unite, una città di tutti gli abitanti, dalle montagne al fiume, dalla collina ai boschi".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Con uno stile a tratti pedagogico ed a tratti giullaresco, siamo riusciti a trasformare i personaggi della storia, in 'persone' vicine a noi più di quanto siamo abituati a pensare. Ne viene fuori un "inno per una città" che, nel corso dei secoli, ne ha viste tante e non deve spaventarsi di niente".